

Cronache

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **3 (1933-1934)**

Heft 2

PDF erstellt am: **26.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

CRONACHE

Mesolcina e Calanca.

3 settembre 1933: L'assemblea parrocchiale di San Vittore nomina a parroco Don Felice Menghini, poschiavino, noto autore in prosa e poesia. — 5: A Grono, l'annuale visita di reclutamento militare; dei 37 coscritti mesolcinesi e calanchini, 25 sono incorporati nel servizio attivo. — 9: Apertura della caccia alta; il nostro Distretto conta 73 cacciatori patentati. — 10: Convegno a Soazza dell'Associazione popolare cattolica; discorso sacro del parroco di Andeer, Don Tranquillino Zanetti e conferenza del sig. Caldelari di Locarno. - A Braggio festa patronale, inaugurazione della chiesa restaurata. — 11: A Grono e Lostallo si inizia il lavoro di rifacimento dello stradale. — 18: Fiera a Mesocco; sono esposti 210 capi e ne vengono venduti circa 150 al prezzo medio di 500 fr. — 24: La Filodrammatica di Roveredo dà, a scopo di beneficenza, uno spettacolo a S. Vittore. — 25: A Bergün incomincia il corso di ripetizione della Landwehr, cui partecipano i Mesolcinesi. — 26: Lo storico dell'arte, dr. Poeschel, da Davos, visita i nostri villaggi per la raccolta del materiale per l'inventario del patrimonio culturale ed artistico nel Cantone. — Fiera straordinaria delle pecore a Mesocco; ne son vendute 800 a franchi 0.90 - 0.95 al kg. vivo. — 28: Nella Bassa Mesolcina ride e canta per le vigne la vendemmia, non abbondante ma bella. — 29: Si apre, alla presenza del Capo del Dipartimento Agricoltura, on. Fromm, la Prima esposizione agricola e dell'artigianato di Mesolcina e Calanca, in Roveredo. Ottimo successo: 300 espositori e in tutto 2500 visitatori. — 30: Seconda giornata dell'esposizione, visitata dagli on. Galli e Canevascini del Governo Ticinese. — 1° ottobre: Giornata ufficiale dell'esposizione agricola a Roveredo, presenti i cons. di governo Ganzoni e Lardelli ed il cancelliere dr. Desax. — 2: Esce la Storia svizzera per le scuole, del dr. Pieth, nella bella traduzione del dr. Dante Vieli; e appare il dilettevole nuovo Abeccario per le valli grigione-italiane, compilato dalla maestra Ida Giudicetti. - Si riapre la Scuola reale di Roveredo. — 4: Lostallo affida la selciatura dello stradale, con dadi di granito di Sorte, alla ditta Schenardi e Broggi di Roveredo. — 5: Riapertura della scuola secondaria di Mesocco. - Sui monti di S.ta Domenica si scopre la salma decomposta di un bel cervo ucciso da bracconieri ticinesi. — 8: Anche Rossa ha fatto ritoccare i dipinti della chiesa parrocchiale dal pittore roveredano C. Campelli. — 10: Il succo d'uva mesolcinese trova favore a Coira; il maestro T. Raveglia di Roveredo ve ne spedisce 21 ettolitri. — 14: Il prof. A. Zandralli parla a Locarno, in seno a quel Circolo di Cultura diretto da Giuseppe Zoppi, delle nostre valli grigione-italiane. — 23: A S. Bernardino, conferenza fra l'autorità cantonale, on. Lardelli, ed i rappresentanti dei Circoli e Comuni di qua e di là del San Bernardino, per deliberare circa il mantenimento del traffico invernale a traverso il valico. L'on. Lardelli promette il suo deciso interessamento e dà l'assicurazione che non si chiuderà il passo durante l'inverno. — 27: Inaugurazione della Radio della Svizzera italiana sul Monte Ceneri; presenza per il Grigione italiano il delegato nel Consiglio amministrativo avv. G. B. Nicola. - A Santa Maria muore, per infortunio, il ventisettenne sindaco di quel Comune, Giuseppe Marangoni. — 1° novembre: Cessa il traffico dell'auto-postale sul colle

del San Bernardino; al suo posto entra in esercizio, secondo la promessa del nostro Governo, un servizio di battistrada con due slitte a cavalli fra Hinterrhein e S. Bernardino villaggio. Si ritorna dunque alla *posta*, non più federale, ma *cantonale!* — 4: Il letterato italiano Don Giovanni Guerra, autore di «San Bernardino da Siena in Mesolcina», inizia sul settimanale «Il San Bernardino» una serie di scritti «Fra leggende e tradizioni in Mesolcina e Calanca». — 6: Nel Gran Consiglio ticinese l'avv. Bolla interpella il Governo circa l'esecuzione o meno della galleria sotto il delta della valle d'Arbedo, che deve accogliere la linea delle ferrovie federali e quella della nostra ferrovia. — 10: Il maggiore Ercole Zandralli, da Roveredo in Lugano, è nominato direttore dell'Ufficio doganale svizzero a Luino. — 15: Grande conferenza a Zurigo per la domanda di tener aperto un valico grigionese al traffico automobilistico d'inverno. — 19: A Roveredo, convegno della colonia d'italiani nel Distretto e fondazione d'una sezione d'ex-combattenti della gran guerra e d'una sezioncella del partito nazionale fascista. - Soazza vende il suo legname d'opera, accatastato alla stazione, alle segherie roveredane a fr. 21 il m. c. - Il comune di Leggia pure conclude contratto con Bodio (Ticino) per la fornitura della forza elettrica per l'illuminazione ed il riscaldamento, mentre la energia della Moesa alla Cebbia sovrabbonda. — 26: In Augio ha luogo, per opera di Don G. Costa, la prima delle conferenze popolari organizzate in Calanca dalla Pro Grigione italiano. - La società di canto, Santa Cecilia in Soazza festeggia, in chiesa e fuori, la sua patrona. — 30: Il nostro Gran Consiglio decreta la costruzione di una casa-rifugio per gli stradini a Viganais, territorio di Mesocco.

P. a M.

Valle Poschiavina.

In settembre, dopo giornate splendide allietate dal sorriso del sole, incominciò l'era della pioggia, che durò parecchi giorni. Per buona fortuna, grazie ai potenti argini lungo il corso del fiume, non si ebbero a registrare alluvioni. Seguirono giorni nuvolosi, ma senza pioggia. Ne approfittarono i mandriani per discendere dagli alpi col bestiame, irrobustito dall'aria montana e ben pasciuto dalle erbe aromatiche dei pascoli alpini. I solerti agricoltori si affrettarono a falciare il terzuolo, a cavare le patate, tagliare il grano saraceno, raccogliere il tabacco e le frutta abbondantissime dei meli e peri, nonché i prodotti degli orti. — Passato l'ottobre abbastanza mite, sebbene raramente irradiato dal sole, si entrò nel novembre dalla temperatura più brusca, più rigida. Il 17 novembre la F. B. ebbe a lottare seriamente contro la neve bagnata, pesante, irremovibile, e malgrado gli sforzi fatti dagli impiegati, non poté eseguire le corse tenor orario. La neve raggiunse il piano, ma data la temperatura della terra ancora calda, si squagliò ben presto. Però verso la fine mese le nevi coprivano non solo la corona delle montagne, ma anche il piano, e l'inverno, stavolta troppo audace, anzi prepotente, spodestò definitivamente il collega autunno ed il 27 nov. provvide ad aumentare la quantità di neve. Eravamo ormai in pieno inverno. Le cadute dei pedoni che transitavano sulle strade coperte di neve gelata furono numerose e se la cavarono tutti con lievi ammacature, non senza gaudio dei presenti. Il mattino del 28 nov. il termometro segnava 7° sotto zero e, salvo piccole oscillazioni, si mantenne in quella posizione sino al dicembre. Negli anni scorsi non si era avvezzi ad improvvisate così fredde. Eravamo abituati troppo bene. — L'alpe *Pescia bassa* (già proprietà del comune di Poschiavo, poi dei fratelli *Lucio e Domenico Zanolari* e finalmente proprietà del comune di Brusio) fu dotato di nuove e spaziose stalle, costrutte con criteri moderni e con sussidi federali e cantonali. Il sig. *Bornatico* ne fu il costrut-

tore ed il sig. *Pola Camillo* il sorvegliante delegato dal Cantone. Il collaudo ebbe luogo il 31 agosto, e il 10 settembre una allegra comitiva di brusiesi che si interessano di alpi e la Società filarmonica brusiese festeggiarono il fatto compiuto.

* * *

3 settembre: Il M. R. *Don Felice Menghini*, con voto unanime dell'assemblea parrocchiale di S. Vittore, in Mesolcina, fu eletto parroco di quella parrocchia. — 10 sett.: In Poschiavo fu accettato il disegno di legge scolastica con voti 228 contro 101 rigettanti. La legge sulle miglierie dei terreni raccolse 250 sì e 92 no. La legge sulle imposte ebbe 215 sì e 123 no. — 17 sett.: Il sig. *Ugo Tuena*, già maestro nelle elementari comunali di Poschiavo, tenne una conferenza su Don Bosco. — 22 sett.: Fiera in Poschiavo. Furono condotti nel piazzale della fiera 43 vacche, 18 giovenche, 14 manzette, 7 vitelli, 3 buoi, 5 torelli riproduttori e una capra. Furon venduti circa 20 capi a prezzi piuttosto bassi.

Parecchi gruppi di signore e signori svizzeri, stati arruolati dalla Direzione della F. B. — cui tributiamo la ben meritata lode — visitarono la nostra romita valle e vi soggiornarono circa 10 giorni. Nel corso del settembre ci abbandonò anche l'ultimo gruppo, non senza un pensiero nostalgico. - La F. B. organizzò anche passeggiate autunnali dall'Engadina a Poschiavo per il 1° e l'8 ottobre, con gli itinerari: Poschiavo, Pizzo delle 3 lingue e ritorno; ed Engadina, Poschiavo, Passo del Tonale, passo Mendola, Bolzano, Merano, Stelvio, Tirano, Poschiavo, Engadina.

Il 2 ottobre ebbero principio tutti i corsi delle scuole elementari comunali e reali. Anche Cavaglia ha la scuola, che è frequentata da un piccolo gruppo di alunni. L'insegnamento fu affidato al signor *Paganini*, di Campocologno. — Dall'11 al 14 ottobre, in Poschiavo ebbe luogo un corso di istruzione di ginnastica per i maestri del Circondario di ispezione del Bernina. — Verso la fine di ottobre il Commissario delle imposte sig. *Tognola*, di Grono, invitò parecchi contribuenti a giustificare, davanti alla commissione, le singole poste della sostanza e rendita state insinuate secondo il questionario cantonale. Il sig. Commissario è notoriamente d'avviso che quasi tutti i poschiavini siano ricchi. — Il 22 ottobre il *Coro di S. Vittore* e la *Filarmonica* effettuarono una passeggiata autunnale sulle rive del Lario. Il Coro ebbe per meta Menaggio, la Filarmonica invece Bellano. — Il 23 ottobre si tenne in Poschiavo l'ultima fiera del bestiame. Numerosi erano i capi condotti sul piazzale della fiera. Parecchi erano anche i mercanti provenienti dall'interno e dall'estero, ma i contratti di vendita furono purtroppo scarsi ed a prezzi bassi.

Il 16 novembre nevicò e la neve raggiunse anche il piano, ma qui si squagliò ben presto. La valanga di Valle di Prada, dalle somme pendici scese sino al 3° superiore dei Dossi. — Il 25 novembre, conferenza sui poeti contemporanei nella sala del ristorante Bernina. Fu tenuta dal prof. *Bruno Credaro*, di Sondrio, davanti a folto pubblico. Egli non è più forestiero per noi, poichè ebbimo il piacere di udire un altro suo discorso due anni fa. — Un consorzio di contadini a S. Carlo, la grande frazione a nord della valle, ha eretto un fabbricato dove si aprirà prossimamente una latteria e caseificio moderni. — La pavimentazione della via principale che attraversa il borgo da sud a nord, con cubetti di quarzo provenienti da Alpnach (Ct. Untervaldo), è terminata. L'opera è di ottimo effetto.

Movimento demografico in Poschiavo: In settembre: 11 nascite, 4 decessi e 2 matrimoni. - Nell'ottobre: 1 nascita e 3 matrimoni. - Nel novembre: 5 nati, 2 decessi, 1 matrimonio.

In Brusio: Nel settembre: 4 nascite e 1 decesso. - Nell'ottobre: 1 nato e 1 matrimonio.

Giacomo Bondolfi.